



IDEA PROGETTUALE

PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: Storia, arte paesaggio e cultura, reti museali, servizi culturali e itinerari ciclabili transfrontalieri

Cluster: 5. Valorizzazione del patrimonio culturale

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: ALEA scarl

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un’iniziativa unitaria che consenta l’insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della promozione della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca, della formazione, in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione per una rinnovata attrattività sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale e si riferisce all’area urbana del sito del Castello di Gorizia e alle sue pertinenze.

La proposta illustra qui, in modo sintetico, la realizzabilità e sostenibilità tecnico-urbanistica, economico-finanziaria e giuridico-amministrativa dell’iniziativa: la capacità del progetto di costituire un’occasione di rilancio economico e sociale per il borgo del Castello di Gorizia e per il più vasto territorio che ne costituisce il contesto insediativo, per il quale dovrà essere dimostrata in termini di impatto occupazionale la validità dell’iniziativa.

La proposta progettuale contiene tutti gli elementi utili all’istruttoria che sarà svolta secondo i seguenti ambiti di valutazione articolati in relativi criteri:

- caratteristiche del contesto, da cui si evincono i valori ambientali e culturali presenti, la propensione alla fruizione culturale e turistica dell’area, avvalorata dalla partecipazione a Reti esistenti, le condizioni di marginalità sociale ed economica;
- coinvolgimento delle comunità locali, esplicitando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, dando evidenza dei loro ruoli nella definizione della strategia e delle modalità di co-progettazione attivate/da attivare, del loro coinvolgimento nelle fasi di gestione degli interventi, accompagnate da formule di partenariato in grado di esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati, livelli istituzionali (Università, Comune e Regione), soggetti del terzo settore e altri attori rilevanti per la realizzazione del Progetto;
- strategia del progetto basata su obiettivi generali e specifici:
 - sulla loro coerenza e integrazione con altre strategie ed azioni locali a cui il richiedente partecipa,

- sull'innovatività degli interventi in relazione alla loro dimensione digitale,
- sul contributo degli interventi al raggiungimento degli obiettivi ambientali (economia circolare, risparmio energetico, ecc.), degli output e dei risultati attesi,
- sulla capacità del Progetto di incidere per migliorare le condizioni di fragilità del contesto,
- sull'affidabilità del progetto gestionale, basata su un piano finanziario dettagliato, con indicazione dei costi dei diversi interventi;
- programma attuativo e cronoprogramma da cui si evincono i processi attuativi da sviluppare in relazione ai diversi interventi, l'affidabilità dei cronoprogrammi dichiarati, i livelli della progettazione, pareri, autorizzazioni disponibili.

La proposta prevede interventi, iniziative, attività in ambito culturale e negli ambiti affini dell'istruzione, ricerca, welfare, ambiente, turismo, da realizzarsi attraverso:

- attività e servizi culturali, spazi di co-working e di studio;
- attività di artigianato artistico, creativo e di design;
- workshop e laboratori formativi;
- riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e spazi pubblici;
- acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- iniziative per la tutela, valorizzazione/rigenerazione del patrimonio della cultura immateriale;
- itinerari/percorsi culturali, storici, tematici, percorsi ciclabili e/o pedonali per il collegamento e la fruizione di Borgo Castello agli altri luoghi di interesse turistico-culturale della città e della Regione.

PERCORSI CICLABILI PER COLLEGARE BORGO CASTELLO AI LUOGHI DI INTERESSE REGIONALE

Il nostro progetto prevede la realizzazione di percorsi ciclabili, dotati anche di adeguati parcheggi, per la fruizione e il collegamento di Borgo Castello agli altri luoghi di interesse turistico-culturale della Regione”.

In prospettiva di “Gorizia2025 Capitale Europea della Cultura” e nel contesto della realizzazione della rete ciclabile transfrontaliera (in corso di realizzazione da parte di GECTGO, a sua volta inserita nel contesto della rete ciclabile regionale FVG e nella rete ciclabile slovena), si propone di realizzare, per il Borgo del Castello di Gorizia, un insieme coordinato di azioni aventi l'obiettivo di connettere Borgo Castello con la suddetta rete ciclabile e di rendere il Borgo accogliente e attrattivo anche per chi si muove in bicicletta; l'offerta è rivolta a due tipologie di pubblico: cicloturisti e cicloescursionisti da un lato, e residenti che si spostano in bicicletta dall'altro. Entrambe le tipologie di pubblico sono destinate a crescere numericamente nei prossimi dieci anni, sia per i flussi turistici attratti da Gorizia2025, sia per le azioni in corso di realizzazione a Gorizia e nell'intero contesto regionale, nazionale e transfrontaliero, incluse anche le azioni che stanno rendendo il Borgo più attrattivo e accessibile a piedi, come per esempio il progetto di installazione di un nuovo ascensore per raggiungere la sommità del colle e il Museo del Castello.

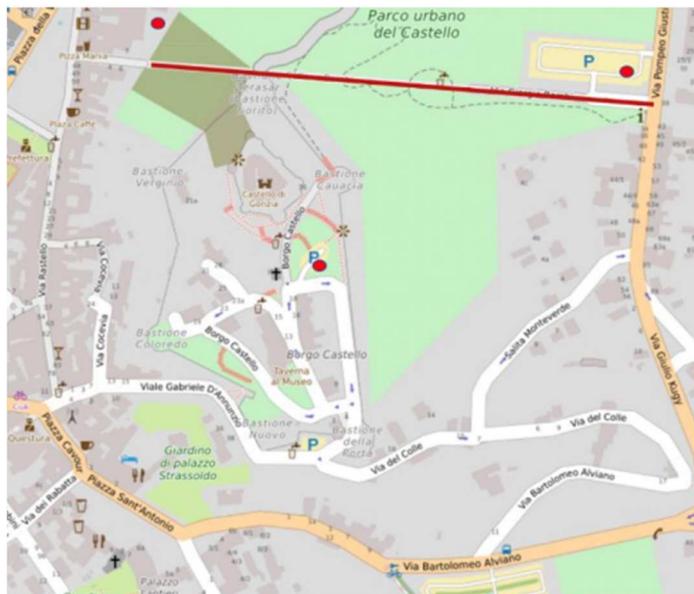
L'obiettivo del nostro progetto è quindi quello di portare al borgo una tipologia di pubblico che oggi non lo frequenta, facilitando al tempo stesso anche l'accesso dei residenti che già si spostano o si sposteranno in bicicletta in città e che potranno usufruire dell'ascensore di accesso al castello.

Un cicloturista che arriva a Gorizia con una bicicletta di proprietà – di solito di elevata qualità – e attrezzata con le borse, non trova al momento un servizio adeguato alle proprie esigenze poiché il Borgo non è dotato di parcheggi per ciclisti. Il residente che si sposta velocemente in bicicletta in città avrà così la nuova l'opportunità di utilizzare l'ascensore se gli viene offerta la possibilità di parcheggiare in modo sicuro la propria bicicletta nei pressi della stazione Vittoria (partenza dell'ascensore).

L'iniziativa consiste delle seguenti azioni:

1. Connessione del Borgo con la rete transfrontaliera del GECTGO con itinerario segnalato:
 - a. Individuazione dettagliata del percorso (vedi mappa) e piano di segnalamento e realizzazione della segnaletica pianificata (segnaletica direzionale e segnaletica informativa turistica), in conformità con le linee guida regionali;
 - b. Realizzazione e posa dei cartelli informativi e direzionali;
 - c. Creazione e gestione di un database con informazioni relative a ogni cartello e ai loro contenuti;
 - d. Manutenzione dei cartelli per 10 anni;

e. Gestione servizio di feedback da parte degli utenti in relazione alla segnaletica e al percorso.



2. Progettazione e realizzazione di parcheggi attrezzati per biciclette, conformi ai requisiti qualitativi standard attesi dai cicloturisti europei e dotati di attrezzatura selfservice per la piccola manutenzione.
3. Progettazione dei contenuti per installazioni multimediali, seguendo i criteri di progettazione di analoghe installazioni.
4. Azione di monitoraggio dell'utenza in bicicletta lungo i percorsi realizzati con rilevazioni automatiche quantitative (contatori automatici) e con interviste sul posto, e redazione di un report annuale con l'analisi integrata dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;
5. Avvio e gestione di un sistema integrato di servizi dedicato ai ciclisti tramite una "Gorizia Bike Card", servizio che sarà garantito per 10 anni dall'avvio del progetto.

PROPOSTE MIGLIORATIVE, SERVIZI INNOVATIVI PER UNA RETE DELLE STRUTTURE MUSEALI

Il progetto prevede di mettere in rete tra loro, con servizi di biglietteria ed altri prodotti multimediali, le strutture museali presenti all'interno di Borgo Castello; nello specifico i principali qui di seguito elencati:

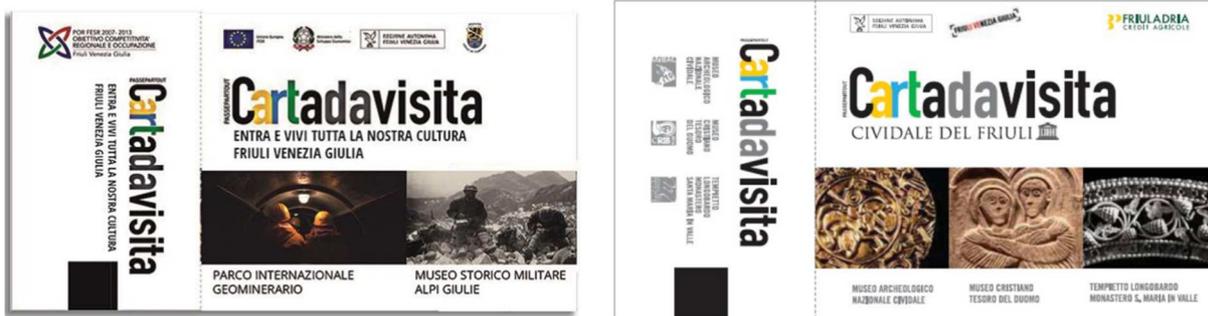
- i musei di Borgo castello affidati alla Regione;
- i musei di Borgo castello affidati al Comune di Gorizia: museo del medioevo Goriziano;

IL BIGLIETTO PERSONALIZZATO

Il circuito di biglietteria elettronico da noi utilizzato impiega biglietti cartacei in un formato (cm 15x8) e di una consistenza che consente una sua adeguata personalizzazione, con grafiche realizzate "ad hoc", come evidenziato nell'esempio di seguito riportato.

È quindi possibile personalizzare i biglietti erogati con una grafica strategica e/o con adeguata pubblicità di eventi e/o sostenitori.

Esempio di biglietto personalizzato con loghi istituzionali e la visibilità di soggetti privati:



LE POSTAZIONI DI BIGLIETTERIA

Nel caso in cui sia disponibile, presso i locali adibiti a biglietteria delle sedi museali l'infrastruttura di rete con connessione ad Internet/adsl, la scrivente società si impegna ad interloquire con le istituzioni presenti per implementare i servizi offerti.

Resta a nostro carico la fornitura di ogni altro elemento necessario all'erogazione del servizio di bigliettazione (biglietti, ricevute ecc.); potrà essere invece concordata e condivisa con l'Amministrazione la possibilità di valutare come promuovere i siti museali anche tramite il supporto cartaceo dei biglietti.

In ogni caso i dati elaborati che verranno gestiti durante il servizio rimarranno di proprietà dell'Ente. In particolare:

1. gli archivi installati presso il datacenter da noi utilizzato saranno direttamente accessibili con strumenti standard forniti senza costi aggiuntivi;
2. al momento dell'attivazione del servizio verranno fornite all'Ente le credenziali di accesso agli archivi del database utilizzato, in modo tale da garantire all'Ente la consultazione in tempo reale della reportistica definita ed i dati saranno in ogni caso esportabili nei formati standard;
3. sarà inoltre possibile, in caso di specifica necessità, produrre reportistica personalizzata che potrà essere definita al momento dell'attivazione del servizio;
4. i dati dovranno essere esportabili in formato standard ed opportunamente documentati, al fine di consentirne il riutilizzo da parte dell'Ente.

WEB, MULTIMEDIALITÀ E CALL CENTER

Attualmente Alea scarl sta utilizzando il portale internet "PASSEPARTOUT entra e vivi tutta la nostra cultura", destinato alla gestione della promozione e della prevendita degli accessi museali, servizio che è anche connesso ai principali portali di promozione turistica già attivi. Stiamo inoltre lavorando per fare in modo che dallo stesso portale siano accessibili servizi e funzioni collegati alle nuove e recenti tecnologie di promozione e divulgazione culturale, gestibili con prodotti come smartphone, visite virtuali, ecc... Si intende quindi proporre, nell'ambito del presente progetto di rendere accessibile il collegamento con il nostro portale PASSEPARTOUT per consentire l'acquisto dei biglietti on line.

Coerentemente con la nostra mission, nell'ambito dei Servizi migliorativi da inserire nel presente progetto, garantiremo il servizio di call center, indispensabile oggi per affiancare in modo professionale il servizio di prevendita e di prenotazione accessibile anche on line. Attraverso il call center sarà pertanto possibile erogare servizi quali: ufficio informazioni e prenotazioni (fornendo informazioni di carattere generale sulle mostre e sulle strutture museali (artisti, opere, orari, tariffe biglietti, visite guidate, convenzioni, facilitazioni...), acquisto e prenotazione dei biglietti di mostre, musei, visite guidate e attività didattiche presso i musei.

STRUMENTI MULTIMEDIALI PER I FRUITORI DIVERSAMENTE ABILI

Per i servizi compresi nel presente progetto proponiamo anche la realizzazione di un sistema analogo a quello qui di seguito illustrato (es.: VEASYS Tour) per una guida multimediale turistico-culturale accessibile, adatta sia per descrivere realtà in spazi chiusi (musei, mostre, esposizioni permanenti e temporanee), che in spazi aperti (centri cittadini, aree archeologiche, aree naturalistiche, percorsi enogastronomici). La guida è sviluppata per permettere una più ampia accessibilità ai contenuti culturali a

tutti i cittadini e ai turisti, anche in presenza di deficit sensoriali (sordità, cecità, ipovisione) o disturbi del linguaggio (dislessia, afasia).

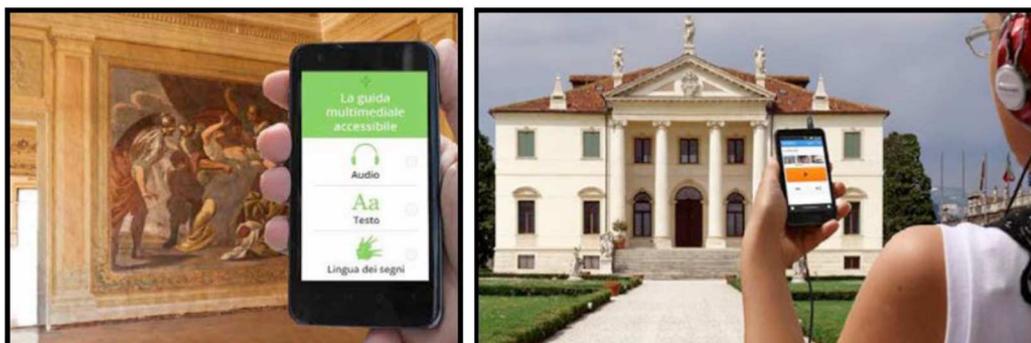
La proposta non si configura tuttavia come un servizio dedicato alla sola fascia svantaggiata, ma si propone come un prodotto inclusivo secondo le linee guida del “Design for All” e dell’Universal Design. Si tratta di una reinterpretazione evoluta, in chiave accessibile, delle tradizionali audioguide. Per tutti. I contenuti della guida multimediale sono fruibili in diverse lingue, in tre modalità:

- audio;
- testo;
- video in lingua dei segni.

Ogni visitatore può personalizzare l’utilizzo scegliendo la modalità a lui più adatta e la lingua desiderata. Il tutto è arricchito da materiale multimediale come foto, mappe e ricostruzioni. Tutti i contenuti sono adattati e semplificati (ma non banalizzati), in collaborazione con le realtà culturali.

Inoltre, la guida può prevedere percorsi pensati e personalizzati per i visitatori più piccoli, con un linguaggio e dei contenuti dedicati. Un servizio per tutti i visitatori che garantisce una più completa integrazione sociale.

Questa guida multimediale è ottimizzata per essere consultata direttamente sul luogo di visita da device mobile (smartphone o tablet) con application iOS e Android o via web mobile. Potrà essere consultata anche da computer in modalità web tradizionale e dai portali web delle realtà culturali. La guida è organizzata in capitoli che presentano i punti di interesse (POI). Le guide sono facilmente espandibili nel tempo, integrando anche successivamente nuove lingue e nuovi capitoli, andando a descrivere in modo sempre più dettagliato e accessibile il territorio.



La guida multimediale accessibile è già stata scelta da numerose realtà culturali sul territorio della Regione Veneto, ed è disponibile presso:

- Villa Contarini Camerini (Pd), Villa Pojana (Vi), Villa Cordellina Lombardi (Vi), Villa Carlotti (Vr), Villa Emo (Tv), Villa Comunità di Mel (Bl), Villa Venier Contarini (Ve) - Istituto Regionale Ville Venete e Regione Veneto;
- Museo d’Arte Orientale di Venezia, Museo Archeologico Nazionale di Venezia, Esposizione “Leonardo Da Vinci, l’uomo universale” presso Gallerie dell’Accademia - Polo Museale Veneziano;
- Montegalda e il suo territorio Berico (Vi), Mostra permanente di Antonio Fogazzaro (Vi) – Comune di Montegalda;
- Santuario Madonna di Lourdes di Chiampo (Vi) – Comune di Chiampo;
- Thiene e il centro storico (Vi) – Comune di Thiene;
- Foss Marai e le colline del prosecco (Tv) – Foss Marai spa;
- Ca’ Foscari e la Digital Week (Ve) – Fondazione Ca’ Foscari.

SERVIZI MULTIMEDIALI PER LA PROMOZIONE



Nell'ambito del presente progetto riteniamo infine di proporre una concreta sinergia con il Progetto "Musei e cultura in rete FVG" – programma POR FESR 2014-2020, progetto finanziato dalla Direzione alle Attività culturali della REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, grazie al quale stiamo realizzando (quale soggetto proponente e beneficiario) alcuni esempi di visite virtuali alle principali sedi museali della Regione FVG, finalizzate a creare una proposta omogenea di promozione virtuale delle stesse strutture. Ipotizziamo quindi di realizzare per le strutture museali coinvolte dal presente progetto un prodotto

analogo, qui di seguito in sintesi illustrato, realizzabile attraverso l'utilizzo di Virtours, una piattaforma software cloud based per creare, gestire e condividere contenuti in realtà virtuale, come virtual tours con hotspot, video a 360° o ricostruzioni 3D. Supporta i principali formati e definizioni, fino ai filmati stereoscopici immersivi 4k x 4k.

La piattaforma permette di aggiungere hotspot informativi all'interno del tour virtuale. L'utente può così "esplorare" gli ambienti, con video, immagini ecc. Questa operazione può essere fatta anche dalla guida tramite il tablet e risulta utilizzabile anche per esperienze didattiche, multilingue.

	<p>Esperienza VR assistita o guidata tramite tablet (con il controllo simultaneo di decine di visori)</p>		<p>Gestione e aggiornamento dei contenuti da remoto per la gestione di più sedi museali</p>
	<p>Possibilità di mirroring su schermo per condividere l'esperienza VR</p>		<p>Possibilità di profilazione dei visitatori per azioni di automation marketing</p>
	<p>Modalità di autoplay/stadby + Knox per non dover presidiare i devices</p>		<p>Versione per visore Cardboard (un nuovo prodotto per il bookshop)</p>
			<p>Analytics dettagliati sull'utilizzo da parte dei visitatori</p>

Il sistema funziona in modalità di fruizione assistita e non assistita. Nell'ipotesi di utilizzo di un visore, il sistema rimane in stand-by fino a quando il visitatore non lo indossa. In quel momento si attiva ed inizia l'esperienza VR. La guida eventualmente presente sul posto, munita di tablet, può:

- seguirli nella loro esplorazione libera degli ambienti ricostruiti (ma continuando ad osservare cosa loro vedono, così da poter dare ulteriori spiegazioni a voce)
- "indicare" un punto preciso all'interno di un ambiente virtuale (in ogni visore comparirà una freccia per evidenziare il punto segnalato)
- prendere il controllo dei visori e "portare virtualmente" gli ospiti da un ambiente ad un altro, continuando la spiegazione.

Fin da ora segnaliamo che, nel caso di realizzazione del progetto, avremo cura di favorire in ogni modo attività utili a sostenere la candidatura di Gorizia/Nova Gorica a Capitale europea della Cultura per l'anno 2025.

La proposta di Alea si integra nella strategia complessiva del progetto generale elaborato dalla Regione FVG ed è volta a promuovere l'unicità della cultura transfrontaliera e la sua autenticità rispetto a modelli esterni, allineandosi alle principali direttrici di sviluppo europeo e nazionale, attraverso una serie di azioni tra loro sinergiche e coordinate, che promuovono la messa in rete dell'offerta culturale e formativa del territorio goriziano – con baricentro il Borgo Castello – garantendo anche l'inserimento di Borgo Castello nella rete di percorsi ciclabili dalla scala di prossimità alla scala regionale, nazionale, transfrontaliera e di area vasta.

Tutte le azioni mirano a produrre servizi e offerte che si rivolgono sia ai cittadini residenti (inclusi i residenti temporanei come gli studenti), sia ai turisti e agli escursionisti, attuando una riqualificazione degli spazi con interventi di rigenerazione culturale, sociale ed economica capaci di migliorare l'attrattività dell'area e favorire l'insediamento di nuove attività produttive.

La strategia complessiva prevede anche di favorire, con azioni complementari e parallele, un recupero fisico di alcune delle strutture edilizie presenti all'interno del borgo e nelle aree urbane adiacenti.

Si ipotizza anche una verifica sulla reperibilità di fondi e finanziamenti utilizzabili per il recupero edilizio.

Il nostro progetto prevede di contribuire alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dell'area con le QUATTRO AZIONI di seguito descritte:

- ❖ la messa in rete delle strutture museali e culturali presenti nell'area del castello e nelle altre aree strategiche della città (musei ed altre strutture similari, biblioteche, archivi, sinagoga), azione che attiva una concreta richiesta di nuovi servizi di qualità e che riguarderà anche, tra questi:
 - la fruizione di servizi multimediali (visite virtuali, visite guidate anche accessibili da smartphone);
 - la creazione e la vendita di servizi integrativi alla visita dei musei in rete e alla frequentazione di biblioteche e archivi;
 - la gestione on line di prenotazioni e vendita di biglietti di accesso alle strutture della rete;
 - la creazione e la divulgazione di supporti informativi (anche cartacei), la definizione di strategie per la promozione dell'intero progetto e delle azioni in esso previste;

- ❖ la realizzazione di itinerari ciclabili culturali (su infrastrutture stradali esistenti) e servizi collegati che offrano a Borgo Castello accessibilità sostenibile e inclusiva (per i cicloturisti e per i cittadini), prevedendo nell'area all'interno del borgo la creazione di parcheggi, luoghi di sosta attrezzata, luoghi di interazione tra sosta e fruizione pedonale dell'ambiente e del bosco che occupa l'intera collina e la posa in opera di segnaletica specifica per i ciclisti per la connessione di "ultimo miglio" del borgo con la rete ciclabile regionale (ciclovie FVG 3 e 5) e quella degli itinerari del GECTGO. L'intervento prevede quattro azioni puntuali di riqualificazione e ri-funzionalizzazione di spazi con la creazione di nuovi parcheggi attrezzati / bike point sostenibili.
I percorsi di Borgo Castello saranno collegati alle reti ciclabili regionali (ciclovie FVG 3 e 5) e transfrontaliere (rete GECTGO) e ai nuovi percorsi tematici: borderless cycling to culture/Go2025, un intervento che prevede un'azione puntuale di riqualificazione degli spazi di accesso al borgo.

- ❖ Analisi dei flussi di ciclisti e pedoni (dati quantitativi e qualitativi) che accedono al Borgo Castello lungo le direttrici ciclopedonali principali. Mediante contatori automatici (diverse tipologie) e interviste sul campo potremo conoscere numero e caratteristiche delle persone (turisti e cittadini) che si spostano a piedi e in bicicletta: monitoreremo così nel tempo l'andamento dei flussi e stimeremo l'impatto economico apportato da questi flussi (in particolare per il cicloturismo). Questo tipo di rilevazione affianca la realizzazione dei percorsi ciclabili (sia di quelli proposti da Alea che di quelli eventualmente proposti da altre iniziative) e accompagna il loro sviluppo, secondo una prassi operativa che è già stata da noi condotta nell'ambito del progetto europeo Cyclewalk nel territorio del GECTGO (la raccolta dei dati quantitativi è iniziata a dicembre 2021). Questa sarà pertanto un'azione strategica, uno strumento importante per la gestione e per lo sviluppo di ulteriori servizi. L'analisi dei dati verrà fornita in report annuali integrati (dati quantitativi e qualitativi) che includeranno anche i dati del contatore (pedoni 2 ruote, ciclisti, auto, furgoni) già collocato e gestito da Alea a Gorizia (corso Italia) da dicembre 2021. Affiancando i dati dei contatori ai risultati delle interviste sul campo sarà possibile elaborare un'analisi quantitativa/qualitativa in report annuali con la stima dell'impatto economico, da presentare ai portatori di interesse e alla cittadinanza.

- ❖ Nell'area specifica del Borgo del castello ipotizziamo la creazione di laboratori formativi per il recupero di mestieri antichi, dell'artigianato artistico e della moda, in sinergia con quanto conservato e valorizzato all'interno dei musei e degli archivi presenti in Castello ed in città.

Gli interventi formativi saranno corsi reali e virtuali dedicati al mondo della moda e del design sostenibile del tipo “Design for all” (calzolai, modisti, creatori di abiti e di tappezzerie, designer di borse, occhiali, strumenti musicali, ecc...), con eventuale excursus nei profumi.

Le azioni formative contribuiranno a creare una HUB di servizi integrati e multifunzione sia per i singoli insediamenti edilizi che in relazione alle istituzioni e alle strutture con le quali interagiranno (Musei, Archivi, Biblioteche, Aziende, Università, ecc...).

A supporto dell'intervento in Borgo del Castello (zona di apprendimento) potranno essere aperte specifiche botteghe artigiane (negozi multifunzione) in via Rastello e via Cocevia e nel sistema urbano fino all'imbocco di piazza Vittoria (zona artigianale di mostra ed eventuale vendita).

Alea è disponibile a inserire le proprie iniziative all'interno di un gruppo di azioni simili o di filiera e può anche svolgere un ruolo di coordinamento.

Per tutti gli interventi previsti ipotizziamo una gestione che coinvolga i diversi operatori secondo lo schema di seguito illustrato:

a. per la messa in rete delle strutture museali e culturali ipotizziamo una struttura gestionale che fornisce servizi a pagamento, anche sulla base di specifiche convenzioni da sottoscrivere con le istituzioni culturali coinvolte (convenzioni che, a fronte di incassi per la vendita di servizi informativi, divulgativi e formativi, potrebbero prevedere anche una parziale retrocessione degli incassi a favore delle stesse istituzioni culturali);

b. per la nuova offerta di itinerari ciclabili e l'analisi dei flussi ciclopedonali, oltre ad attivarci già in fase di progettazione dei nuovi percorsi da individuare lungo la viabilità esistente, seguiremo direttamente la loro realizzazione e la loro gestione, ipotizzando che la rete dei servizi forniti e gestiti attraverso una “bici card” consenta di creare una rete di soggetti portatori di interesse con i quali negoziare forme di sostegno economico in occasione degli eventi realizzati e a completamento dei servizi forniti.

Il coinvolgimento della comunità locale/stakeholder è prevista per l'analisi dei flussi di ciclisti e pedoni: sia la raccolta dei dati quantitativi (contatori) che quella dei dati qualitativi (interviste sul campo) potranno coinvolgere partner pubblici (Comune, Università), cittadini e altri partner privati interessati (esercizi commerciali posizionati dove avviene il conteggio o le interviste, associazioni interessate).

La partnership varierà in base al tipo di contatore ritenuto più idoneo, in relazione al punto di installazione scelto (dal solo permesso di collocare un apparecchio alla sua eventuale connessione alla rete elettrica) e dalla disponibilità a partecipare alla somministrazione delle interviste sul campo, che saranno gestite tramite modulo online predisposto da Alea, compilabile mediante tablet o smartphone connesso a internet.

La restituzione dei dati e la loro analisi (report annuali integrati con i dati delle interviste) sarà rivolta a tutti i soggetti localizzati lungo i percorsi e ogni altro soggetto interessato, oltre ai partner.

c. per i laboratori formativi per il recupero di mestieri antichi, dell'artigianato artistico e della moda, ipotizziamo una gestione dell'attività attraverso una apposita struttura dedicata alla formazione, grazie alla quale le azioni formative ed i laboratori potranno essere organizzati anche con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private portatrici di interesse; consideriamo inoltre che alcuni corsi potranno essere gratuiti. Il programma delle attività formative verrà definito assieme ai nostri partner, in parallelo con le ipotesi di avvio di start-up che affrontino la medesima tematica; i temi dei corsi saranno individuati a partire dai contenuti culturali presenti presso le istituzioni attive in Borgo castello e in città (musei, biblioteche, ecc...). Le azioni formative avranno una durata ed una cadenza utili a garantire una preparazione adeguata ai partecipanti: le azioni formative saranno gestite sulla base di programmi annuali che prevedono sia corsi a pagamento che corsi gratuiti, sulla base di bandi che verranno emanati dal soggetto gestore, sulla base di quanto definito dal pool dei soggetti coinvolti nella progettazione.

MODALITA' DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

Nella definizione del presente progetto la nostra struttura intende definire nuove e concrete collaborazioni con soggetti portatori di interesse, in parte già individuati:

- per le azioni di potenziamento dei percorsi e dei servizi alla mobilità ciclabile: il Comune di Gorizia, PROMOTURISMO FVG, oltre a GECTGO per una collaborazione relativa alla rete ciclabile transfrontaliera (Progetto europeo Cyclewalk), Regione FVG per una collaborazione relativa alla ciclovia Euro e Velo 8/ciclovia regionale FVG 2 (Progetto Europeo Medcycletour per lo sviluppo di EuroVelo 8 Cadice-Atene-Cipro.);
- per la creazione di reti di servizi alle strutture museali/biblioteche/archivi, le principali istituzioni presenti in città, oltre a partner tecnologici per la gestione di servizi di prenotazione e prevendita on line con performance a livello nazionale e internazionale (come ad esempio VIVATICKET);
- per le azioni di formazione e di progettazione dei laboratori di moda, artigianato artistico e design: le sedi universitarie in Italia e in Slovenia (Gorizia e Nova Gorica), il MAD di Firenze o ~~con~~ la MOODART di Verona. In questo modo sarebbe possibile costruire opportunità di conoscenza che si tradurrebbero in occupazione locale e/o per le grandi firme, così come sinergie con designers italiani, sloveni ed austriaci. Inoltre, si prevede di coinvolgere, con accordi specifici i soggetti pubblici e privati di seguito indicati:
 1. L'Area Science Park e Innovation Factory di Trieste (Incubatore pubblico), struttura con la quale la nostra società ha già collaborato, in grado di offrire un supporto concreto e qualificato per affiancare le attività formative con la creazione di imprese creative e innovative (start-up);
 2. Il Polo universitario di Gorizia, coinvolgibile per i programmi formativi, in particolare in relazione alle materie di seguito elencate:
 - Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni;
 - Dams;
 - Discipline della musica, dello spettacolo, del cinema;
 - b. La ditta TESOLIN spa di Pordenone, già attiva, con un settore specifico della propria azienda, per la realizzazione di stampe 3D per la riproduzione di oggetti esposti nei musei, da utilizzare per la creazione di percorsi per ipovedenti;
 - c. La ditta VETER.Z di Nova Gorica, attualmente attiva per la produzione di componenti da occhiali, che potrà incrementare la propria produzione assecondando i percorsi formativi dedicati all'oggettistica alla "moda".



IDEA PROGETTUALE

PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: Borgo Castello, la Bellezza si racconta

Cluster: 5. Valorizzazione del patrimonio culturale

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: SMILEVENTS APS SD

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

VALORI AMBIENTALI E CULTURALI PROPOSTI

“Dietro la città che si vede, ce n’è sempre una che non si vede ed è quella che conta” (Italo Calvino)

Un Borgo è uno scrigno piccolo e prezioso che racchiude strade, vicoli, scorci mozzafiato, ma soprattutto storie, aneddoti ed emozioni.

Di cui sono impregnate, gioco forza, le pareti di case, ville, palazzi e del castello che sovrasta il Borgo. Quello meravigliosamente nostro. Quello di Gorizia.

In questo progetto vogliamo far convivere due concetti, davvero affascinanti: la **bellezza** e il **racconto**.

La **bellezza** è ovviamente quella visiva che si coglie immediatamente appena si entra nel centro storico goriziano e ancora di più quando si varca la porta Leopoldina per immergersi nel meraviglioso mondo di Borgo Castello.

Che da bellezza naturale e scenica diventa bellezza dell’anima. Diventa **racconto*** di un luogo vicino al cuore pulsante della città, ma incredibilmente lontano e unico. Che parla con il fascino del silenzio e la forza dirompente delle storie e dei racconti egli avvenimenti e dei protagonisti che hanno vissuto questo borgo e che sono marchiate in maniera indelebile sui ciottoli, le pietre e i giardini di questo angolo incantato e magico.

Noi apriremo il cancello di questo interminabile fiume di parole di un Borgo dove il tempo si è fermato, ma si è anche evoluto in qualcosa di innovativo e affascinante, che faremo riaffiorare attraverso giochi, narrazioni, murales, rivitalizzazioni urbane, eventi, mostre seguendo il filo emozionante e intimamente sconvolgente della bellezza.

Il Borgo, dunque, dilaterà il suo respiro così da raggiungere, attraverso la ‘diffusità’ dei filmati e degli eventi on-line, non solo l’intera città di Gorizia, ma anche una platea di recettori territorialmente e numericamente sicuramente molto ampia e virtualmente sconfinata.

FRUIZIONE CULTURALE E TURISTICA

La bellezza dei luoghi e il racconto della propria storia diventeranno immediatamente promozione culturale e turistica del Borgo attraverso, innanzitutto, la rivitalizzazione di alcune aree (pensiamo, tra gli altri, al Bar

“al Museo” di nostra gestione, il rinnovato “Giardino dell’Incontro” e la spettacolare Casa Morassi) poi, con la predisposizione di un ricco calendario di iniziative volte a promuovere da una parte l’aspetto commerciale delle realtà locali del Borgo (cucina, enogastronomia, mercatini, etc.), e dall’altra quella culturale-promozionale che da sempre ci caratterizza, per dire con enfasi ancora maggiore alla comunità goriziana e alla comunità più vasta dei nostri ospiti tradizionali che “BORGIO CENTRO C’È”. Che il nostro borgo, bello di natura, sta lavorando per farsi ancora più bello e per donare agli ospiti l’anima segreta dei luoghi più suggestivi.

Il progetto ha un carattere nuovo con la necessaria rivisitazione dei luoghi, dei modi e dei tempi che avevano definito l’identità e il profilo del borgo nel corso degli anni. Senza tuttavia snaturarne l’essenza e l’anima. Al contrario, cercando di dilatarne il significato, la portata e l’estensione all’intera città di Gorizia, a partire dall’enfasi posta su quello che sono stati gli elementi di forte caratterizzazione che si vogliono dare al Borgo. Ovvero la forza dirompente della natura e quella intima **delle voci di coloro che l’hanno vissuta e popolata nei secoli.**

COINVOLGIMENTO DELLE REALTÀ LOCALI

Tutte le realtà (pubbliche e/o private, economiche e di categoria) che aderiranno in modi diversi al progetto saranno inserite in una brochure realizzata su QR-code adesivo, che sarà posizionato su vetrine, locali e altro. La brochure illustrerà altresì i contenuti e il senso del progetto con i doverosi ringraziamenti ai partecipanti.

Ridaremo finalmente voce e anima al Borgo Catello, da troppi anni isolato dal resto della città. Le storie dei protagonisti del Borgo e la bellezza del suo paesaggio diventeranno il volano promozionale di Gorizia e del suo territorio.

Il Borgo tornerà al centro dello sviluppo economico e sociale della città.

Saranno potenziate e privilegiate le produzioni di **video promozionali, incontri ed eventi on line, creazione di una caccia al tesoro reale e virtuale tramite app.**

La dilatazione dei segni della festa ben oltre il Borgo anche fino al cuore della Gorizia turistica.

Non solo, il Borgo sarà oggetto di un vero e proprio ri-allestimento urbano che, non toglierà la sua originale e innata bellezza storica, anzi, attraverso il posizionamento di **pannelli, arredi colorati, installazioni artistiche, murali, mostre open air, innovative visite guidate** tornerà finalmente a “parlare” e far parlare di sé.

Ogni anno poi da maggio a settembre si svolgerà in Borgo Catello un Festival: il **Festival del racconto**. Il Borgo ogni prima domenica del mese sarà chiuso completamente al traffico (potranno entrare solo taxi/auto ecologiche ad emissione zero) e sarà colorato e animato con le manifestazioni sopraelencate.

La bellezza parla a chi l’ammira, ma anche racconta in **musica**. Ecco perché abbiamo pensato di portare in Borgo il famoso Concorso internazionale di chitarra “Mercatali”.

INNOVATIVITÀ DEGLI INTERVENTI con particolare riferimento alla dimensione digitale.

Si provvederà a promuovere il Borgo e le attività proposte sui canali social e su sito dedicato;

Pubblicazione di **otto filmati La bellezza nei luoghi**. In collaborazione con DEVA APS – Azienda di produzione radiotelevisiva Pubblicazione dei filmati **La bellezza nei luoghi**, scaricabili anche da QR-code e applicati ad altrettanti pannelli disseminati in luoghi-simbolo della città e contrassegnati dalla citazione da Le città invisibili di Italo Calvino: “Dietro *la città che si vede, ce n’è sempre una che non si vede ed è quella che conta*”. Abbiamo pensato che riuscire ancora a cogliere l’aura dei luoghi che fisicamente non ci sono più potesse anche significare mantenere la memoria delle radici e, quindi, della fatica, degli sforzi e della tenacia, talvolta ripagati con dolorose sconfitte, di cui sono tramate le origini della vicenda goriziana. Con un movimento circolare, il percorso inizia e termina davanti ad un’aiuola fiorita, realizzata con il sostegno di **Flowers** di Jakoncic Klavdij a Gorizia e Salcan (Slovenia) nei pressi del Confine.

Realizzazione del progetto della caccia al tesoro virtuale e reale tramite app.

AZIONI PROPOSTE DI INTEGRAZIONE DEL TERRITORIO

Sarà proposto un programma di eventi digitali interattivi su tematiche attuali con scrittori e divulgatori come col teologo Vito Mancuso, “oltre il buio, la luce della bellezza” o con l’autore Francesco Stoppa, “le età del desiderio”.

AZIONI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- Creazione di **un nuovo logo** riprodotto in più esemplari, in funzione di **piccola installazione** disseminata in vari angoli del Borgo e di Gorizia;
- Creazione di una nuova immagine con un sottotitolo parlante: **Un fiore per la Città**, con un doveroso significato di reciprocità e restituzione simbolica di ciò che nel corso degli anni la Città, i visitatori e il territorio più vasto hanno dato al borgo;
- Il Borgo ospiterà alcune installazioni simboliche e verranno inseriti in alcuni suoi punti strategici **dei pannelli fotografici-didascalici** esplicativi delle componenti strutturali della zona, anche in questo caso identificato con parole-chiave declinate con immagini e brevi narrazioni disseminate nei luoghi-topici del Borgo in collaborazione con F.lli Cotza e Zetaa;
- **Sei mattinate (all'anno) rivolte ai ragazzi con vari laboratori e momenti narrativi** proposti, in collaborazione con Natura 3 Srl;
- **Bellezza su bellezza**. Le strade, le porte e le mura del Borgo saranno adottati e presi in carico e rivestiti con le più svariate tecniche ornamentali dagli allievi delle scuole locali, da artisti e scultori con murale con il tema **“la bellezza oltre le mura”**. In collaborazione con gli Istituti scolastici di Gorizia, Zetaa, Domenico Ripellino, l'Associazione “il Segno” e la Galleria d'Arte Rubens;
- **Mostra fotografica** open air sul tema della bellezza, o meglio come riuscire a scovarla e a vederla in un tempo distratto e in corsa affannosa. In collaborazione con Robert Pavsic, fotografo professionista di Sempeter-Vrtojba (Slovenia);
- Pubblicazione di **otto filmati “La bellezza nei luoghi e nell'anima”** in collaborazione con Deva Aps, azienda di produzione cinematografica;
- **Ideazione di un Tour reale e virtuale**, attraverso i racconti, le storie e le leggende del Borgo. Preparazione e inserimento nel mondo lavorativo di nuove guide turistiche specializzate nello storytelling in collaborazione con Natura 3 Srl e Bon'avventura events - Dobrovo (Brda);
- Acquisto e gestione di **tre taxi urbani ecologici** ad impatto zero per tour attraverso le bellezze storiche e naturali della città in collaborazione con Minerva SpA e Urban Homy Srl;
- Organizzazione, a cadenza mensile, di una caccia al tesoro per grandi e piccoli **“Alla scoperta del Borgo”** Una sorta di **self-tour giocoso grazie al quale si dovranno scoprire i dettagli nascosti nelle case, palazzi e giardini** del Borgo e del centro storico attraverso una innovativa app oppure con la classica mappa cartacea con **Bon'avventura events – Dobrovo (Brda) – SLOVENIA e Drustvo Krlina – Nova Gorica (Slovenia)**;
- Grazie alla collaborazione con Casa delle Arti di Gorizia e il Centro Chitarristico “Mauro Giuliani” di Gorizia riusciremo a portare in Borgo Castello il **Concorso internazionale di chitarra “Mercatali”**;
- Installazione di schermo **Led 50x100cm** nel giardino del Bar “Al Museo” di nostra gestione dove saranno trasmessi gli eventi in svolgimento in Borgo e informazioni turistiche del territorio in tempo reale in collaborazione con **Pixelimage di Udine**;
- Mostra antologica su **Tullio Crali** con esposizione delle mostre di proprietà della famiglia curata dall'Avv. Marino De Grassi, già curatore della mostra “Crali e il Futurismo” che ha avuto oltre 10.000 visitatori a Monfalcone nel 2019.

***RACCONTI E LEGGENDE GORIZIANE**

Sono tante le storie, i racconti e le leggende sul secolo di vita del Castello di Gorizia. La Leggenda certamente più famosa è quella della famigerata contessa Caterina, meglio conosciuta come la **Dama Bianca**.

Costei era una donna avidissima e sanguinaria che, dopo la morte del marito, rimase a vivere nel castello sola con i suoi sette alani e il fedele servitore Giuseppe. La Contessa possedeva un ricco tesoro che custodiva gelosamente in uno scrigno di ferro nascosto nei sotterranei del castello. Una notte bussò un nobile cavaliere proveniente dalla Germania chiedendo ospitalità nell'attesa delle prime ore del giorno per poter riprendere il viaggio e adempiere l'ordine ricevuto dall'Imperatore di consegnare al Patriarca di Aquileia un sacchetto di monete d'oro. La bramosa Caterina, intenzionata a sottrargli l'oro, acconsentì e durante la notte, aiutata dal suo servitore, uccise il cavaliere. Tanti altri subirono la sua stessa sorte, finché una notte la morte stessa fece visita alla Contessa che fu trovata priva di vita dal suo servitore, il quale non le diede nemmeno degna sepoltura e la lasciò lì nelle segrete del castello, in attesa che il diavolo se la portasse via. Non si seppe più nulla né di Giuseppe né del tesoro.

Un'altra storia racconta della gelosia e della bramosia dei membri di questo casato; in questo caso però non si tratta di una storia di omicidi ma di **una storia d'amore**, dal lieto fine.

Nel 1303, abitava presso il castello il Conte Alberto II, padre di tre figli maschi e di una bellissima figlia di nome Ermenegilda. Per non disperdere il patrimonio feudale, la fanciulla venne costretta a farsi monaca e inviata in un convento dell'Alto Adige. A scortarla fu il cavaliere Balthasar von Welsberg, ricco feudatario con possedimenti in Stiria. Durante il viaggio i due si innamorarono perdutamente l'uno dell'altra e decisero di giurarsi eterno amore. Così si fermarono al castello di Sillian, dove Giocondo, priore della collegiata dei Santi Candido e Corbiniano di San Candido, li sposò. Venuti a conoscenza del matrimonio, i fratelli di Ermenegilda, preoccupati di perdere parte del patrimonio, decisero di muovere battaglia contro il cavaliere Balthasar ma, grazie alla mediazione di fra Giocondo, lo scontro non avvenne e i fratelli accettarono di riconoscere il matrimonio della sorella.

Pensate che, secondo la tradizione, questa nobile famiglia di origine germanica avrebbe imposto nella contea di Gorizia lo ius primae noctis, ossia il diritto del Conte di trascorrere la prima notte di nozze con la sposa dei suoi servi o sudditi. Tale pratica, secondo gli studiosi, sarebbe infondata, anche se molti antropologi ritengono possa essere avere un nesso con alcuni riti pagani secondo i quali la verginità della sposa era un sacrificio offerto alla fertilità della terra.

I racconti della Gorizia che fu abbracciano anche la cucina. Ha avuto un grande successo, infatti, il libro di Susi Kakl, che durante l'anno scolastico 1928/29 annotò su un diario **“Le ricette mitteleuropee delle Suore Orsoline di Gorizia”**.

Sono davvero tanti le case e i palazzi che raccontano solo con la loro presenza la storia della città come **Casa Rassauer, le Case Dornberg e Tasso, Casa Morassi, Casa Ungerspach**, la splendida **chiesetta di Santo Spirito** e tanti altri colonne portanti e “parlanti” della bellezza goriziana.

MODALITA' DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

La nostra visione è trasversale. Ovvero in una prima fase la proponente SMILEVENTS si farà carico di aggregare i tanti soggetti del territorio (italiani e sloveni citati del progetto) individuando chiaramente quale sia la *mission* del progetto. In un secondo momento le varie iniziative, manifestazioni, progetti saranno seguiti autonomamente dal sodalizio, ente, società referente che, però, continuerà ininterrottamente a scambiare sensazioni, esperienze e informazioni con gli altri partner del progetto. Così l'idea iniziale potrà crescere e alimentarsi di giorno in giorno grazie all'apporto tutti i soggetti coinvolti, inclusi gli enti pubblici. Prevediamo di organizzare un incontro preliminare con tutti gli attori territoriali coinvolti nel nostro progetto. In quella sede illustrare la nostra *mission* e individuare tre macro area di intervento: organizzazione eventi/iniziativa, acquisto e gestione auto elettriche, area ricarica e promozione. E indicare un capo fila per ogni area a cui spetterà il compito di scegliere i partner più adatti per il raggiungimento dell'obiettivo e indire poi con cadenza bisettimanale delle riunioni organizzative.

Nella fase di progettazione, ma anche in quella successiva di realizzazione di eventi, iniziative e azioni comprese nel nostro progetto ci sarà un confronto e uno scambio continuo di informazioni con gli organizzatori delle manifestazioni per la celebrazione della Capitale Europea della Cultura 2025. Anzi il nostro auspicio e obiettivo è che tutto il nostro progetto, o almeno parte di esso, possa essere inserito e promosso all'interno del cartellone eventi GO2025.

PARTNERS PRIVATI

- I. Organizzazione eventi:
 - **Bon'avventura events** – Dobrovo (Brda) – SLOVENIA
 - **Drustvo Krlina** – Nova Gorica (Slovenia)
- II. Gestione Strutture alberghiere:
 - **Minerva Spa** di Savogna d'Isonzo
 - **Urban Homy Srl** di Gorizia
- III. Arte e cinematografia:
 - **Zetaa** del pittore e scultore goriziano Andrea Zatti
 - **Galleria d'Arte Rubens** di Gradisca d'Isonzo

- **Deva Aps** – Azienda di produzione radiotelevisiva di Cordenons
 - **Associazione “Il Segno”** di Gradisca d’Isonzo
 - **Domenico Ripellino** – pittore di Gradisca d’Isonzo
 - **Robert Pavsic** – fotografo professionista di Sempeter/Vrtojba (Slovenia)
- IV. Guide naturalistiche/laboratori per ragazzi:
- **Natura 3 Srl** Guide Naturalistiche di Martignacco (Udine)
- V. Produzione/commercio/Artigianato:
- **F.lli Cotza** di Gorizia
 - **Falegname di Mauro Rosario** di Gorizia
 - **Pixelimage** di Udine
- VI. Fiorerie:
- **Flowers** di Jakoncic Klavdij a Gorizia e Salcan (Slovenia)
- VII. Musica:
- **Casa delle Arti** di Gorizia
 - **Centro Chitarristico “Mauro Giuliani”** di Gorizia

PARTNERS PUBBLICI:

- **Istituti Scolastici di Gorizia e provincia**
- **ERPAC – Ente Regionale Patrimonio Culturale Regione FVG**



IDEA PROGETTUALE

PNRR MIC3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: Castello di Gorizia, balcone europeo

Cluster: 5. Valorizzazione del patrimonio culturale

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: GierrePI SAS

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

Il piano si fonda su interventi capaci di migliorare gli spazi esistenti, coniugando lo stato di avanzamento dei restauri intrapresi dal Comune agli obiettivi di rilancio e rivitalizzazione socioeconomica (di cui al presente bando) tramite nuove iniziative dedicate ad un’innovativa fruizione cittadina e turistica di quei luoghi che costituiscono il simbolo della città.

In conformità agli obiettivi di sviluppo sostenibile facenti capo all’Agenda 2030, il Castello in futuro deve diventare non solo punto di interesse storico e culturale, locale e internazionale, ma esclusivo e originale luogo di aggregazione, capace di offrire proposte innovative e coinvolgenti, con molteplici occasioni di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni.

DEFINIZIONE AMBITI DI INTERESSE

- ambientale e paesaggistico, per riconoscerne il valore identitario;
- culturale e storico-architettonico, riferito alle funzioni museali e agli spazi per eventi;
- sostenibilità ambientale, per una gestione sostenibile delle risorse;
- economico, mirando all’auto-sostenibilità del bene in un futuro prossimo.

PROMOZIONE: INCURIOSIRE, COINVOLGERE, CONNETTERE

Per la rivalorizzazione del Castello come centro propulsore non solo simbolico, si devono incentivare, mettendole in rete anche tramite lo smart-working, le varie iniziative sul territorio ora slegate tra loro, incoraggiando e coordinando quel nuovo giovane associazionismo vivo e attivo che già oggi sta provando a lanciare nuove attività nel borgo sottostante (comunicazione, bookshop, info-point, artigianato, etc).

Considerando poi l’importanza riconosciuta del lifelong learning (strumento indicato dall’Unione Europea per raggiungere uno sviluppo sociale basato sulla conoscenza, sullo sviluppo economico sostenibile, su nuove occasioni di lavoro e su una maggiore coesione sociale, garantendo allo stesso tempo la tutela dell’ambiente - Strategia di Lisbona), tramite un team dedicato saranno gestiti e promossi innovativi

interventi di comunicazione, informazione e supporto alla futura accessibilità, con competenze specifiche al fine di:

- pianificare e organizzare strategie e campagne di comunicazione per promuovere le varie iniziative, coordinando le attività, definendo gli strumenti e i canali di diffusione più idonei in relazione agli obiettivi.
- sviluppare l'utilizzo di web e social media per diffondere azioni di comunicazione, coinvolgendo i diversi portatori di interessi specifici (istituzioni, imprese, enti e associazioni culturali e scientifiche, scuole, università, etc.).
- aggiornare costantemente mailing-list di interesse turistico e culturale.
- redigere i comunicati stampa e i testi destinati ai canali digitali.
- preparare e aggiornare le presentazioni e le note stampa.
- verificare e implementare la documentazione multimediale e fotografica per uso interno ed esterno.

LINEE GUIDA E CRONOPROGRAMMA

Il contesto del colle del Castello consente l'integrazione dei valori culturali e delle tradizioni con l'innovazione, le nuove tecnologie e la sostenibilità. Il Castello di Gorizia deve diventare contenitore prestigioso e vetrina coinvolgente per le eccellenze del territorio, con proposte rivolte al futuro turismo di qualità. Quindi si dovrà:

- a) Conservare la caratteristica di simbolo della città, che deve diventare più bello, più curato, più "esplorabile", anche con sentieri didattici e botanici. Per esempio, con essenze e tipi di terreno diversi, a testimoniare la ricchezza floro-vivaistica locale e regionale.
- b) Coordinare una successione di eventi e di attività e manifestazioni sia popolari sia di elevata qualità culturale, con i relativi servizi, per rendere il Castello un luogo vivo, animato, interessante e sicuro.
- c) Servizi digitalizzati con personale giovane e motivato promuoveranno sia attività culturali ed educative diurne, sia speciali eventi culturali - anche serali -.
- d) Per gli amanti delle proiezioni cinematografiche estive all'aperto, potranno tornare in Castello le proiezioni d'essai, rinnovandole nell'organizzazione e nella gestione, mutuando anche semplici idee socializzanti altrove già sperimentate con successo.
- e) Per riscoprire la gorizianità in quanto testimonianza culturale cittadina, il Castello dovrà tornare a essere il luogo dell'identità locale e oggi più che mai internazionale, simbolo della sua storia e luogo di riflessione sulla stessa. Un moderno percorso informativo dovrà in futuro poter rappresentare il coinvolgente trait d'union con il resto del sistema museale e culturale cittadino, regionale, nazionale e internazionale.

EVENTI INNOVATIVI: CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Festival delle Luci - Tramite una collaborazione consolidata con alcune realtà nazionali e internazionali del settore, chi scrive sta approfondendo lo studio di formule innovative per portare sul colle del Castello allestimenti luminosi di artisti europei, spettacolari e di ultimissima generazione: un Festival delle Luci che possa in futuro concretizzare la possibilità di inserire Gorizia in un circuito di installazioni artistiche a livello europeo, di sicura valenza turistico-spettacolare, con collaudate ricadute a livello di immagine e di presenze.
- Musica - dovrà essere declinata seguendo le tendenze consolidate della modernità, alla quale gli spazi castellani in qualche modo possono rivelarsi oggi molto adatti: situazioni artistiche di nicchia nel Cortile dei Lanzi, con generi musicali e contesti scenografici fruibili per riprese live-video dal taglio innovativo, anche in collaborazione con le facoltà universitarie con sede in città. Spaziando dalla musica da camera al jazz, dalla musica medievale all'entertainment, si favoriranno protocolli di collaborazione con i Conservatori regionali e le più importanti scuole e accademie dell'Isontino, anche per la danza e il balletto. Si ricordi l'iniziativa della mostra Instrumentorum, che andrebbe riproposta anch'essa in un contesto europeo: si pensi al festival medievale di Hermagor e a quel circuito virtuoso e interessante sia dal punto di vista turistico sia culturale.

Inoltre, per la musica pop, ricordiamo l'organizzazione di sicuro successo di eventi con raduni di gruppi musicali goriziani e regionali del passato, da aprire naturalmente ai gruppi sloveni e del resto d'Europa, tramite contatti internazionali già esistenti con diversi Paesi europei.

Ma in particolare riportare in Castello a Gorizia una qualificata rassegna di musica jazz, nel rispetto di una passata tradizione cittadina, sarà - vista la storia stessa di questo genere musicale - un segnale

importante per il recupero di una sana e moderna dimensione internazionale, inclusiva e positiva per la città.

- **Teatro** - per le attività legate al mondo del teatro e della danza, oltre allo spazio del Teatro Tenda (completamente da ripensare e riprogettare) il Castello offre scorci e location ideali per la moderna concezione dell'immersive theatre, sulle cui potenzialità innovative vanno sollecitate le compagnie e i gruppi teatrali di ogni livello, favorendo collaborazioni mirate e inedite, di livello europeo.
- **Moda e Design** – L'area ex Teatro Tenda del Castello sarà un nuovo proscenio naturale: sfondo ideale per eventi, mostre e installazioni da inserire ambiziosamente in un contesto unico ed europeo (es: Mittelmoda).

L'UNIVERSITA' IN CASTELLO: CAMPUS FORMATIVI E SUMMER SCHOOL

Le esperienze di tipo multidisciplinare costituiscono da sempre la base fondamentale del lavoro professionale, e la possibilità di praticare concretamente tali esperienze investe tutti i tratti del territorio: in Castello, la didattica "sul terreno" (pensata per l'accrescimento delle competenze interdisciplinari di studenti di differente formazione, interessati alle discipline storiche e geografiche, in ambito umanistico e del disegno, nel rilievo e nella progettazione architettonica e paesaggistica) offre ampie possibilità di collaborazione istituzionale, con idee, progetti e obiettivi culturali da sviluppare e condividere.

L'esperienza universitaria interdisciplinare potrà essere attivata attraverso una summer school riconosciuta, al fine di costituire un momento di conoscenza per studenti di diversa formazione, con confronto tra fonti scritte e cartografiche, edite e inedite, osservazioni e analisi.

Sarà compito del Comitato tecnico-culturale coinvolgere gli Atenei della regione per concretizzare tali iniziative, anche attraverso necessari sopralluoghi in loco, supportati dall'elaborazione di rilievi topografici e fotografici, con schizzi sintetici e interpretativi effettuati dagli studenti. I partecipanti effettueranno una prima raccolta dei dati sul terreno atti a proporre percorsi di studio, rifunzionalizzazione e valorizzazione del sito. Tra approfondimenti e confronti, lo sviluppo dei vari progetti porterà ad un utile percorso di rielaborazione dei dati.

MODALITÀ DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

Acquisto di attrezzature e di beni strumentali, creazione e coordinamento di gruppi di studio/lavoro, da remoto e in presenza.

Una sede negli spazi in disuso del maniero favorirà l'incremento di nuove partecipazioni culturali: con le Università e le scuole del territorio, con offerte turistiche e di prodotto mirate e concordate con l'associazionismo del borgo e gli stakeholders, da indirizzare verso una vetrina internazionale e prestigiosa, che assicuri la qualità globale.

- Cooperative associate de "il Mosaico"
- ASUGI;
- Servizi Sociali;
- Caritas;
- Organizzazioni del terzo settore.



IDEA PROGETTUALE

PNRR MIC3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: Anche le statue parlano...a Borgo Castello, crocevia di popoli e culture

Cluster: 5. Valorizzazione del patrimonio culturale

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: Associazione Culturale CulturArti

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

A.C.CulturArti manifesta la disponibilità e l’interesse a collaborare con il Comune capofila del progetto relativamente alle seguenti attività specifiche:

- co-progettazione, co-organizzazione e co-gestione del progetto “Anche le statue parlano... a Borgo Castello”. In tale contesto, metterà a disposizione le proprie professionalità, individuando e selezionando gli artisti e gli spettacoli da proporre nell’ambito del progetto, definirà con il capofila il calendario della manifestazione e gestirà gli aspetti logistici e operativi;
- redazione di un piano di comunicazione e promozione del progetto “Anche le statue parlano... a Borgo Castello” e degli eventi previsti nell’ambito dello stesso con la distribuzione di materiale divulgativo, promozionale e degli inviti anche per mezzo dei propri canali social, del proprio sito web e della propria mailing-list;
- consuntivo e valutazione post evento: al termine degli eventi verrà predisposto un consuntivo, una relazione che renderà disponibili tutte le informazioni qualitative e quantitative. Si verificherà il raggiungimento degli obiettivi che ci si erano posti, si misureranno i livelli di soddisfazione del pubblico e dei vari attori e stakeholder coinvolti con un questionario di percezione/ gradimento/ attese future riguardo all’evento e si verificherà la brand perception dell’evento stesso, analizzando le emozioni e le reazioni psico-fisiologiche del pubblico e degli stakeholder, per comprendere meglio le aspettative dei soggetti coinvolti e per incrementare la qualità dei contenuti del progetto.

Il progetto “Anche le statue parlano... a Borgo Castello” nasce con l’intento di collegare passato e futuro, archeologia e tecnologia. Si tratterà di un vero e proprio viaggio all’indietro nel tempo, di tipo espressivo e artistico, a beneficio di un pubblico per solito poco avvezzo a frequentare siti e musei di interesse storico-archeologico. Nello specifico, verranno proposte delle visite guidate teatralizzate al Castello di Gorizia e un percorso tra le opere più importanti dei Musei Provinciali di Borgo Castello, che ci racconteranno la loro storia (genesì artistica, messaggio espressivo, tematica) attraverso la voce di giovani attori under 35 e cantanti.

I testi verranno redatti da Edoardo De Angelis (Direttore Artistico del progetto), uno dei nomi più significativi della canzone d'autore italiana.

Un Comitato Scientifico composto da esperti del settore, dai Direttori dei Musei coinvolti e dal Prof. F. Mario Fales (Direttore Scientifico del progetto) affiancherà il lavoro di realizzazione e di sviluppo del progetto, garantendone la qualità scientifica. Anche le statue parlano è un progetto innovativo di valorizzazione culturale accessibile a tutti, ideato per far conoscere e apprezzare le storie e le leggende che soggiacciono ai capolavori conservati presso i siti di interesse storico-archeologico e i Musei coinvolti nell'iniziativa. Il progetto è rivolto a un pubblico ampio, ma con inclusione particolare dei non vedenti e ipovedenti.

Le attività principali che verranno realizzate nell'ambito del progetto sono le seguenti:

- redazione di testi originali (le "voci" delle opere) per le realtà museali e i siti di interesse storico-archeologico coinvolti;
- una residenza artistica per giovani (under 35) attori;
- spettacoli dal vivo (visite guidate teatralizzate), con un percorso della durata di 60 minuti circa. Gli spettacoli prevedranno un numero contenuto di partecipanti per ogni replica, in modo da consentire il distanziamento interpersonale, e sarà realizzato un numero congruo di repliche successive, per soddisfare tutte le richieste del pubblico. Ad animare le visite guidate teatralizzate saranno giovani attori under 35 (Alessandro Maione e Caterina Bernardi) e il cantautore Edoardo De Angelis;
- accanto al percorso storico-culturale rivolto agli adulti, verrà costruito un percorso didattico specifico per le scuole, con una narrazione connessa direttamente alle opere più importanti dei diversi siti di interesse storico-archeologico e Musei di Borgo Castello coinvolti;
- per promuovere il multilinguismo e raggiungere un pubblico più ampio, anche transfrontaliero, i testi del progetto verranno tradotti in lingua inglese e slovena;
- grazie allo sviluppo di un percorso ad hoc all'interno delle audioguide dei Musei, dell'app del progetto, delle app dei singoli Musei, di una serie di podcast e del sito web del progetto, l'iniziativa riceverà una rilevanza nazionale e internazionale.

MODALITA' DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

A livello cittadino il progetto Anche le statue parlano... a Borgo Castello, crocevia di popoli e di culture coinvolgerà i seguenti partner:

- 1) Comune di Gorizia;
- 2) Kulturni dom Gorica;
- 3) Maja Società Cooperativa – Kulturna Zadruga.

I partner del progetto a livello regionale sono i seguenti:

- 1) Direzione Regionale Musei del Friuli Venezia Giulia;
- 2) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
- 3) Comune di Trieste;
- 4) Comune di Zuglio;
- 5) Società Filologica Friulana.

Per fornire visibilità nazionale al progetto, inoltre, saranno coinvolti i seguenti partner:

- 1) Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia – Roma;
- 2) Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- 3) Comune di Palermo.

Gli stakeholder coinvolti metteranno a disposizione le loro competenze e professionalità in fase di co-progettazione, offrendo consulenze di tipo tecnico-scientifico per lo sviluppo e la realizzazione del progetto. In fase di co-progettazione verranno attivati percorsi di coinvolgimento della cittadinanza, e della comunità locale in senso ampio, nella definizione del progetto, anche in termini di inclusione.

A.C.CulturArti individuerà e selezionerà gli artisti e gli spettacoli da proporre nell'ambito del progetto, definirà con il soggetto capofila il calendario della manifestazione e gestirà gli aspetti logistici e operativi, in collaborazione con i partner.

È previsto anche il coinvolgimento degli studenti del DAMS di Gorizia (Università degli Studi di Udine) per la realizzazione di audiovisivi e podcast relativi al progetto.

Verranno sottoscritte specifiche convenzioni con le istituzioni scolastiche e universitarie interessate.

Le traduzioni dei testi del progetto in lingua slovena saranno realizzate in collaborazione con associazioni locali (Kulturhaus Goerz e Cooperativa Maja).

Il Comune di Gorizia promuoverà le visite guidate teatralizzate “Anche le statue parlano... a Borgo Castello” attraverso vari canali (anche social), dandone adeguata visibilità sulle pagine istituzionali del Comune.

Il Kulturni dom Gorica promuoverà il progetto Anche le statue parlano tramite social e sito web del teatro. Maja Società Cooperativa – Kulturna Zadruga tradurrà in lingua slovena i testi del progetto.

La Direzione Regionale Musei del Friuli Venezia Giulia offrirà consulenze di tipo tecnico-scientifico per lo sviluppo e la realizzazione del progetto e lo promuoverà tramite i propri canali.



IDEA PROGETTUALE

PNRR MIC3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: Borgo Castello: Crossover da mille anni

Cluster: 5. Valorizzazione del patrimonio culturale

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: IFB SRLS

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

Davanti a noi abbiamo ora una sfida importantissima per il territorio goriziano, le sue eccellenze, la sua peculiarità. Con Gorizia e Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025, IFB SRLS vuole espandere la sua azione investendo ancora di più sul territorio e sul Turismo di Comunità, sul turismo di qualità, sul turismo esperienziale e culturale.

Il turismo così come lo abbiamo conosciuto fino ad ora è stato messo in crisi, almeno temporaneamente, dal coronavirus. Accanto al turismo delle mete lontane, dei viaggi di massa, già da tempo si è affiancato un turismo locale, di comunità, attento alle realtà locali, alla scoperta di luoghi meno noti, più sostenibile. La pandemia ha paradossalmente aiutato a scoprire e valorizzare questo tipo di turismo.

Quando incontri un luogo nuovo, stai incontrando un mondo, un ecosistema: non siamo alberi, le nostre radici sono orizzontali, il viaggio e il turismo sono ampliamento dell’orizzontale, dell’orizzonte.

Per rispondere a questo ampliamento, vogliamo crescere nel numero e nella diversificazione delle attività proposte, nella dimensione ricettiva con nuove location e in legami solidi con le eccellenze artistiche e culturali della vicina Nova Gorica.

Rientra in questo piano l’acquisizione di due unità immobiliari al piano superiore della sede di IFB Srls: una porzione dell’unità part cat 689 sub 14 sarà destinata ad ampliamento dell’attuale superficie immobile con destinazione commerciale di Vineria e una porzione verrà destinata a camera doppia con bagno; l’altra unità, part cat 689 sub 15, sarà destinata ad alloggio turistico/culturale.

La porzione dell’unità catastale adibita ad ampliamento della Vineria Borgocastello3, prevede un aumento dei posti a sedere e l’ampliamento dell’offerta con l’introduzione di pasti caldi a cura di chef rinomati del territorio FVG, che già operano in sinergia con la nostra società (citiamo Natascha Noia e Primoz Bajt, chef Sloveno di Nova Gorica). L’adeguamento, l’arredo e l’allestimento di una cucina open space moderna in vetro che ospiterà anche show cooking, sarà a carico della IFB srls.

L’unità catastale destinata ad alloggio turistico/culturale, arredata come mini appartamento con cucina, e la camera doppia con bagno privato ricavata da una porzione dell’altra unità immobiliare, ci permetterà di diversificare le entrate della IFB srls con la vendita di pacchetti pernottamento nel Borgo del Castello di

Gorizia (unica realtà con queste finalità presente all'interno delle mura del Borgo Castello), con una promozione su tutti i portali dedicati (Airbnb; Booking).

Inserito all'interno di Borgo Castello per un turismo culturale si prevede di occupare gli alloggi 365 gg anno, con una media occupabilità del 60% in bassa stagione e del 80% in alta stagione.

Budget complessivo (acquisto; lavori adeguamento strutture; arredi; marketing; sito e commerce; promozione): **400.000 euro**

Ai fini di una valorizzazione del Borgo Castello e del Territorio Goriziano, delle eccellenze artistiche, culturali della nostra Regione, si prevede di organizzare concerti e momenti culturali all'aperto con cornice gli splendidi spazi del Borgo Castello, con:

- Elisa (cantautrice);
- Marta Cuscunà (attrice teatrale di fama internazionale, ospite di RAI3 nel programma La Fabbrica del mondo di Marco Paolini);
- Famiglia Nonino (storia di un'azienda friulana leader nel mondo);
- Mauro Corona (scrittore).

Budget: 50.000 euro

Per promuovere il territorio IFB SRLS acquisterà 4 bici elettriche da mettere a disposizione dei clienti delle attività in Borgo Castello 3, organizzando e gestendo gite mirate (con possibilità di guida in lingua inglese, slovena, tedesca) nel territorio goriziano e della vicina Slovenia in ottica 2025.

Budget: 15.000 euro

MODALITA' DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

Sarà attivata una partnership con PromoturismoFVG per la progettazione, ideazione e gestione di percorsi alla scoperta e valorizzazione dell'arte e della storia di Gorizia e del confine con Nova Gorica; le vie del vino_ciclopedonali e dell'artigianato locale per inserire servizi permanenti a supporto delle nuove realtà imprenditoriali. Sarà attivata una partnership con UniTS.



IDEA PROGETTUALE

PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: Rigenerazione culturale, linguistica, formativa e turistica di Borgo Castello attraverso summer school internazionali, workshop linguistici e costruzione partecipata ed innovativa di promozione turistica per la condivisione del valore storico culturale del Borgo

Cluster: 5. Valorizzazione del patrimonio culturale

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: Associazione Kulturhaus Görz

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

L’associazione Kulturhaus Gorz propone l’organizzazione di una serie di laboratori storico-linguistici e turistico ludico-didattici periodici per ragazzi aperti a bambini e famiglie dedicata all’immenso e vivo patrimonio linguistico di Gorizia, da proporsi con una calendarizzazione costante nel tempo, accompagnati dallo sviluppo di materiale editoriale didattico ad hoc. Borgo Castello è luogo ricchissimo di storia e cultura ed è un luogo chiave della città. L’attrattività turistica e la valorizzazione del luogo e del suo significato simbolico, specie presso i giovani e tanto più anche giovani turisti, può essere oggetto di sviluppo di progetti interessanti ed innovativi. Contribuire a far vivere il borgo, il suo castello, i suoi interessanti musei e gli spazi, i bastioni e tutta l’area di immenso valore, la creazione ed attrazione di nuovo pubblico e l’intercettazione di nuove fasce di turisti con nuove proposte sull’area attraverso lo speciale filtro del plurilinguismo è l’obiettivo di questo progetto.

Kulturhaus Goerz lavora ormai dal 2013 a Gorizia sul tema del plurilinguismo con numerose attività. La nostra è una associazione senza fini di lucro che ha l’obiettivo di promuovere il tradizionale plurilinguismo nella città di Gorizia e aree circostanti. L’associazione considera Gorizia, Görz, Gorica, Gurize come una vera città europea, un’immensa ricchezza da valorizzare. I soci dell’associazione hanno in genere una formazione interculturale, numerosi sono di madrelingua tedesca ovvero italiana e slovena con specifiche conoscenze linguistiche, tra cui insegnanti, traduttori ed operatori culturali.

Il progetto per Borgo Castello riguarda l’animazione rivolta a bambini e ragazzi e adulti in giornate definite con specifiche attività laboratoriali e didattiche in più lingue.

Le famiglie goriziane e della regione, italiane, austriache/tedesche in visita in regione (da Grado a Lignano), e quelle slovene, oltre che altre in lingua inglese, troverebbero nel Borgo una offerta calendarizzata, che

preveda laboratori sulla storia del Castello di Gorizia, del Borgo, arrivando fino a via Rastello e via Cocevia, nel nucleo più antico della città e del primo ghetto ebraico, in più lingue, con proposte ludiche e didattiche, sviluppate con l'apporto di storici, esperti linguistici ed educatori già attivi nella nostra associazione e con la collaborazione di esperti già in rete con il nostro sodalizio. L'obiettivo sarebbe di proporre attività di qualità unendo dunque divertimento e arte, cultura ed esponendo i ragazzi ad una delle grandi ricchezze di questo territorio, ovvero il plurilinguismo.

Tali proposte potrebbero anche essere proposte come gite scolastiche con l'adeguata veicolazione, anche in vista della Capitale europea della cultura, da tutta Italia e dall'estero.

MATERIALE DIDATTICO-TURISTICO CULTURALE

I workshop utilizzerebbero quale strumento principale del materiale didattico-turistico che vorremmo sviluppare ad hoc, consistente nella edizione e stampa di una serie di libri-quaderni sul Borgo Castello da farsi con la collaborazione di artisti e grafici del territorio, dedicato e tarato sui bambini di fascia 5-12 anni ed un altro fascia 12-15. Tale libro che prevede la possibilità per i ragazzi di poter lavorare in maniera creativa sul materiale cartaceo, completando con disegni, risposte, ecc. la storia del Borgo, avrebbe anche tracce di percorsi possibili, curiosità, ecc. e sarebbe in più lingue (italiano, tedesco, sloveno, friulano, inglese). Tale materiale, inoltre, sarebbe accompagnato anche da numerosi kahoot, ovvero quiz on-line specificamente sviluppati in 5 lingue. Oltre ad essere sviluppato in più lingue, il materiale sarebbe proprio centrato sulla presenza di questa diversità, offrendo occasione ai partecipanti di essere esposti ai molteplici idiomi che compongono la storia e l'identità di Gorizia, a partire dalle tracce linguistiche presenti nel Borgo, lasciate dalla grande storia che lo ha attraversato. Borgo Castello è anche un magnifico punto di osservazione sul confine e sulla città, sulla quale ci sarebbero alcune schede dedicate nel materiale aventi come obiettivo andare a riconoscere dall'alto la storia e l'architettura di Gorizia, potendo poi anche accompagnare i gruppi in specifiche visite guidate tematiche. Partendo dallo spunto linguistico, i laboratori potrebbero inoltre lavorare sui temi della pacifica convivenza, tema che si riflette nella partecipazione di soggetti provenienti da molteplici località, nazionali e non e nell'incrocio quindi delle diverse aree culturali europee quale caratteristica di vivere comune pacifico. Elemento, quest'ultimo, che ha sempre caratterizzato la nostra particolare area, la quale anche dopo la tragica esperienza delle due guerre, ha trasmesso la testimonianza di questa unità per il tramite del Castello e l'importante Muse della Grande Guerra.

Il materiale didattico sarebbe sviluppato lungo le annualità del progetto, su diverse tematiche, con schede e materiali dedicate a diversi aspetti, in modo tale che anche i laboratori possano nel tempo proporre materiali e percorsi sempre nuovi, potendo poi continuare autonomamente negli anni successivi alla conclusione del progetto.

LABORATORI

I laboratori avrebbero l'obiettivo di far vivere ai ragazzi Borgo Castello attraverso le seguenti attività:

- Visite guidate, interattive e laboratoriali tematiche, alla scoperta del patrimonio museale, espositivo ed architettonico del Castello e di Borgo Castello, sempre con particolare attenzione rivolta alla dimensione plurilingue della realtà goriziana e con particolare riferimento alla storia plurisecolare legata al mondo tedesco del mastio e della sua contea;
- Elaborazione di contenuti autonomi a partire dalla creazione di materiali didattici, esposizione alle diverse lingue e al lavoro in gruppi plurilingui;
- Immedesimazione nella storia viva di Borgo Castello e delle sue importanti istituzioni musicali attraverso attività dedicate (vestizione, musica, ascolto, contatto);
- Scoperta didattizzata del patrimonio museale presente sia nel Castello che nei musei ERPAC con attività dedicate e varie esposizioni con specifiche attività di volta in volta focalizzate sui singoli aspetti delle esposizioni proposte, con il coinvolgimento di esperti;
- Laboratori artistici con cui far esprimere ai ragazzi partecipanti le proprie personali impressioni a partire dagli stimoli didattici ricevuti dagli esperti che conducono i laboratori.

VISITE GUIDATE

Le visite guidate integrerebbero i laboratori. A seconda dei diversi aspetti tematici considerati, si farebbero visite guidate sempre laboratoriali ed interattive, dedicate a ragazzi e bambini alla scoperta della storia, della cultura, della lingua tedesca e della presenza friulana, slovena e poi italiana nella storia di quei luoghi. In piccoli gruppi si creerebbero percorsi tematici, anche grazie agli strumenti didattici da svilupparsi e da fruire.

LOGISTICA

I luoghi dei laboratori sarebbero sia esterni che interni. Laddove ci fossero a disposizione spazi da utilizzare in co-working questi costituirebbero spazi ideali per attività didattiche di questo tipo, da riservare e programmare per tempo. Aule per la didattica della storia e per la ricezione di gruppi di visitatori sarebbero utilissime a questo scopo, in un'ottica di valorizzazione degli spazi pubblici in Borgo Castello.

PROMOZIONE

La promozione andrebbe fatta verso le scuole della regione, della vicina Slovenia, almeno del triveneto se non del resto d'Italia. Ulteriormente, dato che anche per la Capitale Europea della Cultura potrebbero esserci molte classi interessate, questa attività potrebbe essere svolta verso Austria e Germania, anche con l'aiuto della Regione e di agenzie di viaggio specializzate.

Per la realizzazione di questo progetto l'associazione Kulturhaus Goerz intenderebbe fare rete con diverse associazioni del territorio, con cui sta già collaborando e con i quali già svolge progetti a rete sulle tematiche individuate, tra cui Società filologica Friulana, Circoli culturali sloveni, Biblioteca Feigel, Prologo, Associazioni Amici di Israele, ecc.

Attraverso l'organizzazione di alcune attività internazionali quali la Summer School internazionale annuale dedicata alla storia e alla convivenza in ambito europeo, attivando le reti internazionali di cui siamo membri attivi (European Network for Remembrance and Solidarity), del Volontariato europeo e di progetti pilota già realizzati, si vuole favorire l'empowerment culturale dei giovani di tutta la città, della regione FVG e dell'Europa. Favorendo così l'appropriazione attiva del patrimonio culturale di cui è simbolo il Borgo, offrendo loro l'occasione di vivere insieme nel Borgo, costruendo insieme contenuti culturali che uniscano storia, lingue, e arte in questo specifico luogo di contaminazione e di confine valorizzandolo, promuovendolo a livello europeo e popolandolo.

Oltre a ciò si prevedono workshop estivi per bambini in lingua tedesca, slovena, friulana ed italiana (una sorta di centri estivi in lingua), Akademien der Sprachen, corsi di lingua (anche italiana) intensivi per adulti, con permanenza nel Borgo, finalizzati anche al conseguimento dei diversi livelli di competenza linguistica. Laboratori storico-turistici caratterizzanti l'identità specifica di Borgo Castello, condotti da formatori ed educatori specializzati, storici, linguisti con alta specializzazione e guide turistiche specializzate del FVG, rivolti, per tipologia e target diversi, a bambini, studenti/scuole, formazione di insegnanti, gite scolastiche e turisti verranno proposti in maniera cadenzata durante. Queste proposte originali, di tipo laboratoriale, di accoglienza, di accompagnamento e plurilingue verranno quindi svolte in sinergia con gli importanti luoghi di carattere culturale presenti nel Borgo, quali i Musei ERPAC ed il Castello.

Si prevede quindi la creazione di una segreteria organizzativa, amministrativa e gestionale dedicata alle attività del progetto ed impegnata anche in rendicontazioni e monitoraggi costituita da due/tre persone (soci lavoratori). Tale nucleo amministrativo/organizzativo gestirebbe poi una serie di consulenze realizzate da soci lavoratori o affidatari di servizi specifici per la realizzazione delle attività del progetto, riuscendo ad arrivare ad una ventina di persone coinvolte nelle diverse fasi del progetto (esempio: educatori esperti linguistici madrelingua durante le attività estive per bambini ragazzi; insegnanti madrelingua per la Akademie der Sprachen; formatori per le attività laboratoriali dei workshop turistico-culturali e per la gestione della scuola).

Le modalità di erogazione dei servizi debbono distinguersi tra servizi a pagamento e servizi gratuiti. I servizi a pagamento sono i centri estivi nelle lingue storiche della città per bambini e ragazzi, i corsi per adulti della Akademie der Sprache e parte dei laboratori turistico-culturali. Qui viene identificata una tariffa settimanale quanto più possibile equa ed onesta comprendente o meno anche il servizio del pasto-

Definito il programma e gli orari di svolgimento, costruito lo staff di educatori madrelingua e promosso il programma si procederà poi alle iscrizioni. Per quanto riguarda i laboratori turistico-culturali, alcuni potrebbero essere a pagamento ed altri, meno impegnativi ed aventi anche natura promozionale, potrebbero essere gratuiti.

Inoltre, come già abbiamo fatto come associazione, vorremmo rendere la partecipazione dei ragazzi e dei bambini più inclusiva possibile offrendo prezzi più bassi ovvero alcune gratuità per i possessori di ISEE basso, magari costruendo su questo ulteriori partnership con enti locali o fondazioni bancarie (come abbiamo già fatto con la Fondazione CARIGO).

La International Summer school, che ha lo scopo di formare e portare giovani di tutta Europa a Gorizia, invece, dovrebbe essere gratuita per i partecipanti ovvero a basso costo e dovrebbe essere per lo più finanziata con fondi pubblici e co-finanziamento di altri soggetti. Tale workshop di storia lo abbiamo già realizzato in più edizioni, sebbene non come scuola estiva ma come workshop, durante l'anno scolastico e con ottimo successo: ma per crescere deve diventare internazionale e su questo stiamo lavorando anche con le reti di partner esteri. Qui si prevede la creazione di reti internazionali, la promozione su diversi canali, anche legate al Volontariato europeo, e poi l'accoglienza, nel Borgo, e la realizzazione delle attività tramite workshop, laboratori, conferenze e visite guidate

MODALITÀ DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

La co-progettazione, quale metodo partecipativo di costruzione del progetto di intervento e di co-gestione dello stesso, dovrebbe avvenire attraverso la messa a rete su tavoli di co-progettazione dei soggetti che possano concorrere in modo sinergico alla realizzazione del progetto generale in collaborazione e con il coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse del Borgo. Abbiamo già attivato alcune relazioni tra diversi soggetti del territorio e non solo, interessate al nostro progetto ed altri soggetti che a loro volta hanno presentato manifestazione di interesse al Bando A finalizzate ad esplorare le possibili sinergie, a partire dalle diverse competenze, di contenuto, di formazione linguistica, di tecniche digitali, realtà aumentata (per esempio Ai4smart city), gaming partecipato, logistiche e di allestimento, delle guide turistiche autorizzate del FVG e con artisti liberi professionisti per la realizzazione dei laboratori artistici che possano dialogare e completarsi vicendevolmente. La nostra associazione culturale può portare al tavolo le sue competenze e la sua esperienza di attore culturale e facente parte della società civile con progetti realizzati a Gorizia dal 2013 e tutti i suoi contatti e certamente la voglia di mettersi in gioco per contribuire alla rigenerazione culturale del Borgo, anche assumendo eventualmente compiti di management del processo di co-progettazione nel tavolo o gruppo di lavoro dedicato.

Vorremo, a questo proposito, segnalare l'importanza di co-progettare con la cittadinanza in forma partecipata e più possibile inclusiva (per età, genere, ruolo sociale, ecc.) il progetto a partire dall'analisi dei bisogni specifici e sviluppare risultati attesi ed obiettivi in comune con gli stakeholder e con gli abitanti ed attori del Borgo e le istituzioni. Inoltre sarebbe utile sviluppare dei modelli progettuali che possano essere adottati e replicati.

Per la realizzazione di questo progetto l'associazione Kulturhaus Goerz intenderebbe fare rete con diverse associazioni del territorio, con cui sta già collaborando e con i quali già svolge progetti a rete sulle tematiche individuate, tra cui Società filologica Friulana, Circolo culturali sloveni, Biblioteca Feigel, Prologo, Associazioni Amici di Israele, ecc.

Infine si può collaborare con altri portatori di interesse sul plurilinguismo, che sono soggetti con cui noi già abbiamo rapporti di collaborazione, come la Società Filologica Friulana, il Circolo delle associazioni culturali slovene, La biblioteca di lingua slovena Feigel a livello locale.

Non è poi da sottovalutare anche il coinvolgimento di partner e stakeholder transfrontalieri sul tema. In preparazione alla Capitale europea della Cultura del 2025 abbiamo una partnership con il Comune di Nova Gorica e associazioni di Nova Gorica per la promozione di una partnership e strategia transfrontaliera per il plurilinguismo.

Nel programma della International Summer School, come nei workshop turistico-culturali, e nella Akademie der Sprachen si tessono una decina di accordi di collaborazione (che abbiamo già in atto), con associazioni che si occupano di lingue cultura slovena, friulana, di arte, musica, tra cui Società filologica friulana, Associazione dei Circoli culturali sloveni, Narodna in študijska knjižnica – Biblioteca nazionale

slovena e degli studi, Prologo arte figurativa, ICM Incontri culturali mitteleuropei, Associazione Amici di Israele, Glasbena Matica (Istituto di musica sloveno di Gorizia), Società Dante Alighieri, comitato di Gorizia aps per la lingua italiana, sede di Gorizia, Zavod ImanaLab di Nova Gorica promozione del plurilinguismo.

Intendiamo coinvolgere la comunità locale e gli stakeholder attraverso varie modalità. Promuovere la collaborazione con le scuole dell'infanzia, scuola elementare e media inferiore e superiore, finalizzate a sviluppare una partnership sul lungo periodo per la promozione del plurilinguismo del borgo e della città. Si tratta di approfondire delle attività condivise con le scuole coincidenti con i nostri workshop estivi per bambini/ragazzi nelle diverse lingue storiche, per poi tradursi nel tempo in vere e proprie convenzioni ed inserimento delle lingue del territorio nelle scuole in forma curriculare o extracurricolare durante tutto l'anno o sviluppate su tutto il ciclo scolastico, questo anche con progetti PONS dedicati o ulteriore progettazione europea. Desideriamo poi, sul lungo periodo, richiedere il riconoscimento al MIUR delle sperimentazioni di formazione plurilingue su tutto il ciclo scolastico, ad oggi non ancora esistenti sul territorio. Già al momento alcune nostre sperimentazioni pilota hanno avuto una ottima risposta. Soprattutto i genitori sono molto interessati ad offrire questa possibilità ai ragazzi della città e del territorio. In questo senso vi è stata finora una compartecipazione economica dei genitori alle attività realizzate da noi in questo senso negli ultimi anni, ma la nostra associazione è anche stata coinvolta attraverso i nostri insegnanti e formatori in diversi progetti PONS, sia per lo sloveno che per il tedesco. Dunque il co-finanziamento sarà sia pubblico che privato dei partecipanti.

Riteniamo sia molto importante far crescere le competenze linguistiche a Gorizia interagendo con lo sforzo che la città deve fare in avvicinamento alla Capitale Europea della Cultura, facendone nel 2025 una comunità cosciente del proprio plurilinguismo e competente in tal senso e dando poi avvio, dopo il 2026, ad una situazione di elevata competenza multilinguistica finora non esistente. Si può inoltre mettere a disposizione delle necessità degli operatori del borgo le competenze linguistiche che possediamo (corsi per gli operatori dell'accoglienza e dell'enogastronomia del borgo).

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli stakeholder, oltre alle scuole già indicate, va approfondita ulteriormente la relazione già esistente con l'università e gli studenti, soprattutto dei corsi di Scienze Diplomatiche e Relazioni Pubbliche, corsi con i quali si può andare in forte interazione su progetti in partnership. La nostra associazione ha già una convenzione sia con l'Università di Trieste e si appresta a sottoscriverne una con l'Università di Udine (che hanno sedi anche a Gorizia con diversi corsi di laurea) per ospitare studenti in stage. Inoltre ha già convenzioni con diversi licei e scuole superiori sia di Gorizia che della regione, finalizzate alla partecipazione degli studenti alle attività, sia in alternanza scuola-lavoro che in stage, nei nostri progetti da realizzarsi nel Borgo (International Summer school, summer school estive per bambini, Akademie der Sprache) L'intenzione è di promuovere ulteriori convenzioni con il pubblico che possano soprattutto andare a cofinanziare progettualità sul lungo periodo, anche su fondi europei per la cultura e la formazione. Infine si può collaborare con altri portatori di interesse sul plurilinguismo, che sono soggetti con cui noi già abbiamo rapporti di collaborazione, come la Società Filologica Friulana, il Circolo delle associazioni culturali slovene, La biblioteca di lingua slovena Feigel a livello locale.

Non è poi da sottovalutare anche il coinvolgimento di partner e stakeholder transfrontalieri sul tema. In preparazione alla Capitale europea della Cultura del 2025 abbiamo una partnership con il Comune di Nova Gorica e associazioni di Nova Gorica per la promozione di una partnership e strategia transfrontaliera per il plurilinguismo.



IDEA PROGETTUALE

PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: S. Spirito in Borgo Castello

Cluster: 5. Valorizzazione del patrimonio culturale

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: Parrocchia dei Ss. Ilario e Taziano

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ



Progetto di rigenerazione della chiesetta di S. Spirito in Borgo Castello

Una breve storia

La costruzione della cappella, che serviva da luogo di culto per i residenti di Borgo Castello, fu avviata nel 1398 per ordine dei fratelli Michele e Giovanni Rabatta che decisero di dedicarla allo Spirito Santo. La chiesa fu conclusa il 22 gennaio 1414.

L’edificio mescola modi architettonici di gusto romantico e forme tipiche del quattrocento nel settore alpino orientale. Non subì danni particolari durante i bombardamenti della Prima Guerra Mondiale. Venne però usato come deposito di armi e munizioni e il tetto e il muro furono bucati per essere usati come feritoie.

Ci fu un primo restauro nel 1889 a cura del Comune, poi fu parzialmente ricostruita dopo la Prima Guerra Mondiale. Nel 1931 fu restaurata dalla Regia Soprintendenza alle Antichità e Belle arti di Trieste. Il culto è ripreso dopo la Seconda Guerra Mondiale.

All’interno è presente una tela dell’Assunzione che risale alla fine del XVI secolo e sulla parete sinistra c’è una tela del 1689 che ritrae le anime del Purgatorio, mentre la parete di destra ospita una deposizione.

Le dimensioni della chiesa sono di 9 metri di lunghezza per 6,5 di larghezza.



I.
I.

La chiesa è circondata da cipressi e da un'area verde del Comune. Una delle piante lambisce il lato sinistro, tanto che le fronde sporgono fin sopra al tetto. La caduta di piccoli rami e delle foglie secche ostruisce continuamente i canali di sgrondo delle tegole, e marcendo offrono uno stato di humus su cui crescono erbacce e piante parassite. La carenza degli sgrondi e le ostruzioni fanno sì che si verifichino delle infiltrazioni di acqua meteorica all'interno, tanto da danneggiare le pareti e le travi lignee.

Inoltre, da quando sono stati fatti i lavori di pavimentazione della strada che porta al Castello, si verificano dei fenomeni di infiltrazione di acqua che per capillarità risale la parete del lato destro della chiesa.

Sulla facciata sono presenti le statue dei membri della famiglia Rabatta che sono danneggiate dalle intemperie. Anche il Crocefisso ligneo, copia dell'originale cinquecentesco, è fortemente danneggiato dalla pioggia e dal sole.

La chiesa grazie al personale del museo di Borgo Castello, viene aperta nell'orario di apertura del museo, consentendo di accedere alla bussola in vetro che permette di vedere l'interno, ma senza rischio particolare per le opere d'arte custodite. Negli ultimi anni si è riusciti ad assicurare l'apertura la domenica pomeriggio, ma attualmente le risorse non sono disponibili.

La chiesa è oggetto di attenzione dei turisti, oltre che dei residenti.



L'intervento

Collocazione

All'interno di Borgo Castello, accanto al castello, l'altro elemento fortemente caratterizzante il borgo è la chiesa di S. Spirito, il più antico luogo di culto ancora conservato a Gorizia.

Elementi da valorizzare

Non ci può essere il rilancio di Borgo Castello se la chiesa che è al suo cuore risulta essere chiusa, non visitabile e in cattivo stato di conservazione. Già al suo sorgere, la chiesa di S. Spirito era al centro della vita del borgo, così anche per la sua rigenerazione non si può prescindere da rendere il luogo aperto e visitabile.

Avere la chiesa di S. Spirito curata e aperta già da sola è fonte di attrazione per i turisti, con tutto l'indotto che questo produce. Per rendere fruibile e attraente la chiesa sarebbero necessari degli interventi multipli. Innanzitutto è previsto il restauro dell'edificio, intervenendo sul tetto e sulle infiltrazioni; è necessario un restauro delle opere d'arte custodite, se non altro quelle collocate all'esterno; si provvederà poi ad installare un sistema di videosorveglianza e di apertura automatica del portone di legno in modo da poter accedere alla bussola in vetro ogni giorno, senza la necessità di impegnare una persona all'apertura.

Si valuterà se ci sono altri contributi disponibili provenienti dalla CEI o dalla Regione per il restauro dell'edificio.

Oltre all'aspetto conservativo, l'aspetto creativo del progetto prevede la programmazione di una presentazione multimediale che permetta la ricostruzione della storia del borgo in forma di video proiettato sulle pareti della chiesa, grazie ad un sistema di videoproiettori installato sopra la bussola. Questo sistema potrebbe permettere un'esperienza immersiva nella storia di Borgo Castello e attivare un collegamento con la storia aquileiese della presenza cristiana sul territorio.

Entrando nella bussola si troverà un sistema touch che permetterà di attivare uno schermo e i videoproiettori collocati sopra la bussola che proietteranno sulle pareti immagini della storia del borgo commentata dalla voce narrante di Michele Rabatta e sua moglie Mariabella di Castelpagano rappresentati con due statue nel protiro d'ingresso. Delle semplici casse assicureranno la possibilità di ascoltare il suono. Ai due fratelli Rabatta, Michele e Giovanni, si deve la richiesta a papa Bonifacio IX del permesso di erigere la piccola chiesa da dedicare al S. Spirito "sopra il fondo di alcune case" nel 1398.

La visita immersiva potrebbe far parte di un itinerario pensato attorno alle chiese principali di Gorizia: la Cattedrale, con la visita al tesoro; S. Ignazio, dove proporre un collegamento tra architettura e musica barocca; e S. Spirito, con il racconto delle origini della città e della comunità cristiana.

Il progetto prevede: il restauro della chiesa, l'automazione dell'ingresso in modo che sia sempre visitabile e la creazione di una presentazione multimediale immersiva che racconti la storia della presenza cristiana nel territorio.

Idealmente si crea un pacchetto completo che prevede la visita al tesoro della Cattedrale, la visita musicale alla chiesa di S. Ignazio e la visita ai supporti multimediali immersivi a S. Spirito.

Per rendere fruibile e attraente la chiesa sarebbero necessari degli interventi multipli:

- Intervento sul tetto e sulle infiltrazioni della chiesetta;
- Restauro delle opere d'arte custodite, se non altro quelle collocate all'esterno;
- Sistema per l'apertura automatica del portone di legno in modo da poter accedere alla bussola in vetro ogni giorno e senza la necessità di impegnare una persona nell'apertura.

MODALITA' DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

Le iniziative proposte si svolgeranno in sinergia prima di tutto con i diversi enti ecclesiali collocati attorno a Borgo Castello di cui S. Ignazio è l'ente aggregatore capofila (Arcidiocesi, Parrocchia dei Ss. Ilario e Taziano, S. Ignazio), ma anche con la rete di associazioni e con il fiorente associazionismo culturale locale,

come la scuola di musica “Accademia Musicale Città di Gorizia”, l’orchestra regionale “Thomas Shippers”, l’associazione corale “InCanto” e l’Associazione Via Rastello.